



Banda Osiris

"RECITAL E QUAL"



"RECITAL E QUAL"

Mirabolanti, poliedrici, divertentissimi. Con i quattro scatenati componenti della **BANDA OSIRIS**, la musica può diventare oggetto di ironiche incursioni, di impensabili stravolgimenti, di trovate geniali e soprattutto di risate. Cupìdi pelosi, faraoni raggamuffin, ballerini sfiatati, focosi toreri armati di banderillas-tromboni, Beethoven e Marcella Bella, Beautiful e Mozart; c'è proprio di tutto in "**RECITAL E QUAL**", il loro nuovo spettacolo estivo. Sospesi tra varietà e clownerie, tra il mimo e il cabaret, secondo uno stile raffinato, attraversano tutti i generi: classico e rock, metal e folk, fanfara e dixieland, denudandoli dalle loro stereotipie, rovesciandoli nei loro significati, strapazzandoli di gags. Con il solo ausilio dei loro strumenti, trascinati dalla parentela dell'immagine, dalle suggestioni sonore, sospinti da un movimento che assume nuovi connotati man mano che si svolge, la **BANDA OSIRIS** dà vita ad un bricolage musicale che sembra guidato dall'estro maligno dell'improvvisazione, ma che in realtà è studio meticoloso, metronomo mentale.

La **BANDA OSIRIS**, considerata la massima espressione in Italia della comicità nel teatro musicale, è composta da:

Sandro BERTI (chitarra, banjo, trombone);


Gianluigi CARLONE (voce, sax, flauto, chitarra);

Roberto CARLONE (basso, trombone, tastiere);

Giancarlo MACRÌ (batteria, basso-tuba).

Invitata nei più prestigiosi festival di musica e di teatro internazionali, ha riscosso ovunque unanimi consensi di critica e di pubblico. Oltre a numerose apparizioni televisive, ha ideato e realizzato vari programmi radiofonici (RadioDue e RadioTre), composto colonne sonore, inciso un album ed ha in preparazione un libro per il prossimo autunno.





Come nel caso di Bergonzoni, anche gli spettacoli della Banda Osiris procedono abbandonandosi unicamente al gioco delle associazioni gratuite, senza alcuna regola se non l'estro e il caso. Una delle specialità della Banda Osiris potrebbe essere definita "straniamento musicale": per esempio, trasformare Beethoven in marçetta (non è difficile) e Mozart in calypso (già leggermente più impegnativo); o, al contrario, miracolare Wilma Goich con Brahms o il Festival di Sanremo con il canto gregoriano. E poi passare dall'uno all'altro, impercettibilmente, come se tutti i modelli musicali, i diversi ritmi e timbri, gli stili in apparenza meno compatibili, si attirassero senza possibilità di scampo, fino a fondersi in un gigantesco sberleffo. Tipico è anche l'uso degli strumenti musicali aldilà e contro gli scopi per cui sono stati progettati: come pure forme, dotate perdipiù di inesauribile carica metaforica. Il prediletto il trombone diventa un autentico archetipo, un simbolo cosmico e milleusi: un pugnale e banderilla da corrida, porta e cancello, e altri oggetti meno confessabili. Per non parlare del basso-tuba, grottesco contrappunto a ogni vocazione al sublime. Quando la Banda Osiris riscrive (o risuona) la "storia della musica" (come recita il titolo del suo spettacolo-manifesto), le sorprese non mancano: a volte ingenuamente infantili, a volte più sofisticate, ma sempre sostenute dal legittimo orgoglio della stupidità. È lo scherzo (in senso musicale, naturalmente) funziona, sostenuto da una energia allegra e fracassona: fino a dimostrare che tra jodel e disco dance, tra il rap e 'O sole mio', tra Battiato e Rossini, non c'è praticamente differenza.

Da "Non ci resta che ridere - L'onda lunga dei comici avanza"

Ubulibri - il Patalogo 1992.

Lo spettacolo è disponibile per la stagione estiva 1993 nei seguenti periodi:

dal 1 giugno
fino al 10 agosto
dal 6 settembre
fino al 20 settembre

Per ogni informazione:

Alberto Bevilacqua
Centro Servizi
e Spettacoli di Udine
Via Grazzano, 6
33100 Udine
Tel. 0432/504448
504765
Fax 0432/504448.